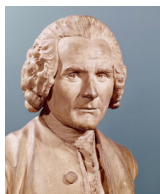


Corsi di Storia della Filosofia

a.a. 2008 / 2009



Guida dello Studente



I CORSI DI *STORIA DELLA FILOSOFIA* A «TOR VERGATA»

**ANNO ACCADEMICO
2008-2009**

Nel triennio 2001-2003 il CIVR (*Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca*) del MIUR (*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*) ha fornito le valutazioni su scala nazionale della ricerca prodotta nei 74 atenei italiani, confrontati su vari parametri e nelle diverse Aree di competenza. Per l'Area 11 (*Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche*) l'Università di «Tor Vergata» e, segnatamente, la Facoltà di Lettere e Filosofia, si è collocata al secondo posto, dopo l'Orientale di Napoli, con un *Rating* individuale (prodotti pesati diviso i prodotti complessivi) di 0,85 su una media del raggruppamento di 0,73/1. Al di là dei numeri, ciò indica l'alto livello di *qualità* del lavoro di ricerca svolto dai docenti e dai ricercatori della Facoltà, e la conseguente *vitalità* del lavoro didattico che vi si collega, dove la parte svolta dagli Storici della filosofia, nel raggiungimento di tali risultati, è stata fondamentale: (fonte CIVR :

http://vtr2006.cineca.it/php4/vtr_ranking.php?info=)).

Il *Corso di laurea in Filosofia*, dunque, e i *Corsi di Storia della filosofia* al suo interno, intendono offrire agli studenti un elevato standard di qualità nello studio delle discipline filosofiche, coniugando lo studio dei classici orientamenti del pensiero occidentale con l'approfondimento dei nuovi orizzonti che si aprono alla riflessione filosofica contemporanea. L'insieme delle attività si configura come un laboratorio di ricerca e di pensiero, dove gli studenti avranno la possibilità di confrontarsi direttamente con le sfide intellettuali poste dalle diverse problematiche filosofiche, assistiti e guidati da un corpo docente in condizione di seguirli assiduamente e con loro dialogare. La formazione offerta da questi corsi è orientata alla capacità di elaborazione di griglie interpretative e critiche atte a decodificare la complessità della realtà contemporanea, sulla base di competenze derivanti dall'acquisizione dei codici elaborati nel corso del tempo, nella nostra come in altre tradizioni culturali. L'organizzazione di Seminari,

Convegni e Giornate di studio, aperte alla partecipazione di studiosi di altre università italiane e straniere, completa e arricchisce l'offerta formativa.

Questa, nell'area delle *Storie della Filosofia*, è volta in ultimo a fornire una preparazione adeguata e utile al laureato, per tutte le attività lavorative cosiddette «di concetto» anche (e soprattutto) nell'ambito dei concorsi per il pubblico impiego.

Per ulteriori informazioni consultare il sito
<http://mondodomani.org/filosofia-torvergata/>

* * *

Storia della filosofia I

Laurea Triennale

Prof.ssa Marta Cristiani

II Semestre

Modulo A (6 CFU)

Dott. Francesco Aronadio

Corso monografico

Introduzione alla filosofia di Aristotele: il *Protreptico*.

Il *Protreptico* fu composto da un Aristotele ancora giovane durante la sua permanenza nell'Accademia di Platone. Lo scritto non ci è pervenuto nella sua integrità, ma ne sono stati conservati ampi frammenti che consentono comunque di ricostruirne il profilo e ci pongono di fronte all'opera di un pensatore impegnato nell'attività della scuola di appartenenza, ma al tempo stesso intento all'elaborazione di una originale concezione filosofica. L'esortazione alla filosofia, che costituisce il tema dello scritto aristotelico, nasce verosimilmente come risposta "accademica" agli attacchi mossi da Isocrate nella *Antidosis*. Ma Aristotele va comunque oltre questo spunto polemico e delinea progressivamente il suo ideale di vita teoretica, che fa valere con argomentazioni di natura anche etica: la tesi aristotelica è che la peculiarità della filosofia risiede suo carattere essen-

zialmente problematico, che ne fa, dunque, un'attività specificamente umana, in quanto spinge al perfezionamento di quello che è l'essenza e il fine dell'uomo, vale a dire la conoscenza. Il corso sarà dedicato all'analisi dei frammenti, affiancata dalla lettura di passi tratti da altre opere coeve, che aiuteranno a ricostruire un quadro della formazione del pensiero aristotelico, anche alla luce della sua relazione dialettica con la dottrina platonica.

Testi:

Aristotele, *Protreptico*, UTET, Università, Torino 2000.

A scelta dello studente: L. Cardullo, *Aristotele. Profilo introduttivo*, Carocci, Milano 2007; oppure: G. Reale, *Introduzione ad Aristotele*, Laterza, Roma-Bari 2000

E. Berti, *La filosofia del primo Aristotele*, Vita e Pensiero, Milano 1997: solo il Capitolo Primo, pp. 57-121 (disponibile presso il Focal Point)

La prima parte dell'esame, determinante ai fini del proseguimento del colloquio, verterà sulla storia della filosofia antica, dalle origini a Plotino, da preparare su un buon manuale per i Licei (ad esempio, i manuali curati da Abbagnano-Fornero o da Berti o ancora da Vegetti-Fonnesu) oppure sul testo di G. Cambiano, *Storia della filosofia antica*, Laterza, Roma-Bari 2004

* * *

II Semestre

Modulo B (6 CFU)

Prof.ssa Marta Cristiani

Corso monografico

Agli inizi del pensiero moderno: le *Meditazioni metafisiche* di Cartesio.

Il ruolo rivestito da Cartesio nell'edificazione del pensiero moderno e, specificamente, nell'elaborazione della categoria di soggetto è difficilmente sottovalutabile. Le *Meditazioni metafisiche*

che ne offrono una testimonianza particolarmente vivida e perspicua: già il titolo appare in una qualche misura programmatico, nel suo ricollegarsi, con intenti tuttavia innovativi, a una tradizione medievale che riconosceva nell'introspezione una matrice fondativa del pensiero. L'introspezione in Cartesio si fa metodica e metafisica: il percorso meditativo e argomentativo di destrutturazione delle apparenti certezze e di revoca nel dubbio di ogni nozione, costituiscono lo sfondo iniziale di questa (e, in un certo senso, di ogni altra) strategia di fondazione razionalistica del conoscere. La lucida e scorrevole prosa di Cartesio unitamente all'andamento, sotto un certo rispetto, narrativo dell'opera sono il corrispettivo sul piano espressivo dell'ideale epistemologico di chiarezza e distinzione: i nodi più problematici ne risultano comunque esaltati ed esposti all'analisi critica del lettore. Il corso ricostruirà la linea espositiva e argomentativa delle *Meditazioni*, curan-

do di mettere a fuoco i passaggi e i nuclei teorici che in esse fungono da snodo (quali, ad esempio, la formulazione del *cogito*, l'idea di Dio, l'ampiezza della nozione di *res cogitans*).

Testi:

Cartesio, *Meditazioni metafisiche*, a cura di U. Ulivi, Bompiani, Milano 2001

J. Cottingham, *Cartesio*, Il Mulino, Il Mulino, Bologna 1991

La preparazione all'esame dovrà essere completata con lo studio della storia della filosofia moderna, da Cusano a Kant, da effettuarsi su un buon manuale per i Licei (testo consigliato F. Adorno-T. Gregory-V. Verra, *Manuale di storia della filosofia*, Laterza, Roma-Bari 2006).

Storia della filosofia II

Laurea Triennale

Prof. Paolo Quintili

Edificio B - Piano I, studio 38,

tel: 06 72 59 51 62

quintili@lettere.uniroma2.it

I Semestre

MODULO A – 6 CFU

(4 CFU, 30 ore: *Corso monografico* + 2 CFU, 10 ore: *Seminario di studio*)

Corso monografico

(Inizio : 1 ottobre 2008)

Il giovane Marx e la tradizione materialistica. L'età dei Lumi

«Immaginati Rousseau, Voltaire, Holbach, Lessing, Heine e Hegel riuniti assieme in una sola persona (dico riuniti, non gettati insieme alla rinfusa) e avrai Karl Marx...». Con queste parole Moses Hess (il «rabbino rosso») in una lettera a Berthold Auerbach descriveva, nel settembre del 1841, il giovane «dottor Marx», allora ventitreenne, ritenuto «forse l'unico autentico filosofo oggi vivente», il «mio idolo (...) che darà il colpo di grazia alla religione e alla politica medievale; egli unisce alla più profonda serietà filosofica uno spirito tra i più pungenti». Unione

coerente del frizzante spirito filosofico della Francia rivoluzionaria e della «serietà germanica dell'esistenza». Di questo Marx – che si propone di sciogliere «l'enigma della storia», ossia «il problema dell'antagonismo tra l'uomo e la natura e il rapporto dell'uomo con l'uomo...» (*Manoscritti parigini del 1844*), che trascorrerà un lungo soggiorno a Parigi, nel 1844, momento della svolta dal radicalismo democratico al comunismo -, si indagheranno le fonti e la tradizione filosofica recente cui s'ispirò. La lettura si muoverà sull'asse interpretativo italiano Gramsci-Della Volpe.

Testi :

D. Diderot et al., *Arti, scienze e lavoro nell'età dell'Illuminismo. La filosofia dell'Encyclopédie*, a cura di P. Quintili, Roma, Pellicani, 1995 [*passi scelti: Dispense*] e C.-H. de Saint-Simon, *Opere*, a cura di M.T. Bovetti Pichetto, Torino, UTET, 1975 [*passi scelti : Dispense*].

K. Marx, *Scritti filosofici giovanili*, a cura di S. Moravia, Firenze, La Nuova Italia, 1976.

Seminario di studio (Inizio: 5 novembre 2008 - 10 ore – 2 CFU, Proff. P. Quintili e G. Prestipino, *Centro per la Filosofia Italiana*): *Idealismo e materialismo nella filosofia e nell'arte, alla luce di Marx e Gramsci*

Testo :

G. Prestipino, *Dai maestri del pensiero e dell'arte alla filosofia della praxis* (Antologia).

* * *

MODULO B – 6 CFU

(4 CFU, 30 ore: *Corso monografico* + 2 CFU, 10 ore: *Seminario di studio*)

Corso monografico

(Inizio : 19 novembre 2008)

J.-J. Rousseau, K. Marx e la concezione materialistica della storia

Una delle vie della dogmatizzazione del pensiero di Karl Marx, nel secolo XX, è passata attraverso la spoliatura della storia delle fonti del filosofo di Treviri. Le «verità marxiste», divenute delle «Verità di Stato» in alcuni contesti socio-politici del secolo scorso, nel loro nucleo metodologico profondo e originale, non avrebbero avuto alcu-

na genesi (fonti). Non è così, Marx non è l'unico, né il primo scopritore del «continente storia» (L. Althusser), delle sue dinamiche e dialettiche. Il corso intende ricollocare su un terreno critico-problematico la genesi della concezione materialistica della storia di Marx ed Engels, rapportandola alle grandi formulazioni della «Filosofia della Rivoluzione francese» (B. Groethuisen), con particolare riguardo al pensiero politico di J.-J. Rousseau e dei suoi pretesi discepoli (M. Robespierre).

Testi :

J.-J. Rousseau, *Manoscritto di Ginevra [Il contratto sociale o Saggio sulla forma della repubblica (prima redazione)]*, in *Scritti politici*, vol. 2, a cura di M. Garin, Roma-Bari, Laterza, 1994, pp. 3-78 [Dispense].

K- Marx-F. Engels, *La concezione materialistica della storia. Antologia*, a cura di N. Merker, Roma, Editori Riuniti, 1998.

Seminario di studio (Inizio: 7 gennaio 2009 - 10 ore – 2 CFU, Prof. Paolo Quintili) :

La lettura dell'avvolpiana del nesso Illuminismo-Rousseau-Marx

Testo :

G. Della Volpe, *Rousseau e Marx, e altri saggi di critica materialistica*, a cura di N. Merker, Roma, Editori Riuniti, 1997.

Lettura per i non frequentanti (entrambi i moduli):

N. Merker, *Karl Marx. 1818-1883. La vita del grande pensatore tedesco. La nascita del movimento comunista*, Roma, Editori Riuniti (coll. «Libri di base»), 1983.

OPPURE:

E. Balibar, *La filosofia di Marx*, Roma, Manifestolibri, 2005.

N.B. I Seminari di studio sono parte integrante dei singoli Moduli, ma possono essere frequentati anche separatamente, come attività formative a scelta dello studente, di qualifica. Corso di laurea della Facoltà, per un valore di 2 CFU. Gli studenti non frequentati DEVONO contattare il docente prima di sostenere l'esame.

Sarà disponibile, dal 1 ottobre 2008, una Bacheca elettronica, con le Dispense e altri materiali del Corso e dei Seminari, al link:

http://www.uniroma2.it/didattica/st_fil2

Storia della filosofia antica

Laurea Triennale

Modulo A - 6 CFU

Dott. Francesco Aronadio

I Semestre (Inizio: 6 ottobre 2008)

Corso monografico

Il *Cratilo* di Platone: la riflessione sulle unità linguistiche come momento decisivo nella costruzione dell'ontologia platonica

Il problema della natura e della correttezza dei nomi è uno dei luoghi teorici in cui si gioca, per un pensatore greco del IV secolo a. C., la partita della fondazione di una filosofia capace di emanciparsi dalle strettoie del naturalismo presocratico e del convenzionalismo sofistico. Il modo in cui Platone, nel *Cratilo*, affronta ed elabora questo nodo problematico gli consente, da un lato, di mettere a punto anche sul piano

della riflessione sul linguaggio la sua contrapposizione agli orientamenti di pensiero di matrice sofistica e, dall'altro, di delineare un articolato quadro di riferimento filosofico, nel quale la questione del linguaggio risulta posta in connessione con le problematiche ontologiche ed epistemologiche. La lunga sezione etimologica, che occupa la parte centrale del dialogo e che ha sollevato grandi difficoltà esegetiche, generando una varietà di posizioni interpretative, si profila, comunque, sia sul piano della finzione drammatica sia su quello dell'argomentazione filosofica sotterraneamente condotta da Platone, come un momento determinante di confutazione delle posizioni avverse.

Il corso prevede, preliminarmente, una serie di lezioni volte a illustrare le posizioni teoriche espresse dai filosofi preplatonici in merito alla questione del linguaggio e ai suoi risvolti ontologici; successivamente, ci si concentrerà sull'analisi dei passi cruciali del *Cratilo*, accompa-

gnata dalla lettura di pagine tratte da altri dialoghi platonici, sulla cui base si delinea il quadro concettuale specificamente platonico della tematica affrontata.

Testi:

Platone, *Cratilo*, Laterza, Roma-Bari 2008³ (sono parte integrante del programma l'Introduzione e le Note)

F. Fronterotta, Methexis. *La teoria platonica delle idee e la partecipazione delle cose empiriche*, Scuola Normale Superiore, Pisa 2001: Introduzione (pp. vii-xxiii) e Parte Prima (pp. 1-180)

La prima parte dell'esame, propedeutica al proseguimento del colloquio, verterà sulla storia della filosofia antica, dalle origini a Plotino, da preparare su un buon manuale per i Licei (ad esempio, i manuali curati da Abbagnano-Forniero o da Berti o ancora da Vegetti-Fonnesu) oppure sul testo di G. Cambiano, *Storia della filosofia antica*, Laterza, Roma-Bari 2004.

* * *

Modulo B - 6 CFU

Dott. Lorenzo Perilli

I Semestre

(Inizio : 15 novembre 2008)

Corso monografico

Il *Fedone* di Platone. Lettura e interpretazione

Testi :

Platone, *Fedone*

Altri testi verranno indicati all'inizio del corso.

Seminari non previsti

N.B. Gli studenti non frequentanti portano lo stesso programma degli altri, con l'aggiunta di un saggio che sarà loro indicato all'inizio del corso anche sulla base della loro formazione precedente (conoscenza del greco/latino, della filosofia, etc.).

Storia della filosofia antica

Laurea Magistrale

Prof. Aldo Brancacci

Modulo unico (12 crediti)

I Semestre (Inizio: 6 ottobre 2008)

Corso monografico

Il problema del conoscere nel *Teeteto* di Platone

Il *Teeteto* è cronologicamente il primo dei cosiddetti dialoghi della vecchiaia, e ha come sottotitolo *Peri Epistemes*: «Sulla scienza/Sulla conoscenza». Scritto dopo la *Repubblica*, ove la riflessione platonica assume una sua fisionomia più sistematica, nella quale trovano coniugazione non solo aspetti epistemologici e ontologici, ma anche estetici, etici e paideutici, il *Teeteto*, considerato a torto da alcuni studiosi un dialogo quasi

di ritrattazione della teoria delle idee, o addirittura a tinte scettiche, costituisce in realtà una disamina della ragione nelle sue pretese conoscitive, la quale si appunta, nella sua *pars destruens*, dapprima sul relativismo fenomenistico di Protagora (prima parte del dialogo), poi sulla concezione dialettica del conoscere di Antistene (ultima parte del dialogo). La confutazione complessa e profonda che Platone fornisce del fenomenismo protagoreo è ed è rimasta anche in seguito nella storia del pensiero la confutazione per eccellenza del relativismo gnoseologico. Ma Platone fa i conti anche con gli esiti più aggiornati della speculazione socratica, cercando di mostrare l'insufficienza della concezione epistemologica a carattere strettamente logico-linguistico propugnata dal socratico Antistene. Nella sua *pars construens* (non sempre perspicua agli interpreti) il dialogo presenta numerosi spunti filosofici che mostrano come Platone, nell'andare anche oltre la preceden-

te elaborazione della nozione di idea, ne riafferma la necessità, sperimentando ulteriori prospettive (come, ad esempio, quella concettualista). Egli ha sempre di mira l'elaborazione di un quadro di riferimento epistemologico capace sia di garantire l'oggettività del sapere, sia anche di includere e fondare l'ordine etico, e, anche per questa ragione, proprio il *Teeteto* mostra che *Erkenntnisproblem* e indagine sull'anima si trovano inestricabilmente congiunti. Il Soggetto filosofico è radicato nella coscienza e nel complesso reticolo di istanze che la costituiscono, conforme a una impostazione speculativa che è propria della filosofia di Platone e che mira a una definizione del conoscere la quale non può darsi se non sulla base di una comprensione della natura del conoscente nel suo rapporto reale con il conosciuto.

Il corso prevede la lettura e l'analisi del testo del *Teeteto*. Una parte delle lezioni sarà dedicata a lumeggiare alcuni aspetti rilevanti dei libri VI e

VII della *Repubblica*.

Testi:

- Platone, *Teeteto*, Laterza, Roma-Bari 2006³ (sono parte integrante del programma l'*Introduzione* e le *Note* di Anna Maria Ioppolo)

- Platone, *Repubblica*, Laterza, Roma-Bari 2006³, la parte finale del Libro V (i capp. 19-22) e i Libri VI-VII (sono parte integrante del programma l'*Introduzione* di Mario Vegetti e le *Note* di Bruno Centrone)

- G. Giannantoni, *Dialogo socratico e nascita della dialettica nella filosofia di Platone*, edizione postuma a cura di B. Centrone, Bibliopolis, Napoli 2005 (questo testo è scaricabile anche dal sito internet

<http://www.bibliopolis.it/prova/index.html>

Si dà per scontata la conoscenza della storia della filosofia antica dalle origini al neoplatonismo (preparata su manuali liceali quali: E. Berti, *Storia della filosofia. Antichità e Medioevo*, Laterza, Roma-Bari 2006¹³; oppure: G.

Cambiano, *Storia della filosofia antica*, Laterza, Roma-Bari 2004), e si richiede, in particolare, una conoscenza sicura e approfondita di Parmenide e l'Eleatismo, Platone, Aristotele, lo Stoicismo, l'Epicureismo e Plotino che saranno oggetto del colloquio d'esame.

Storia della filosofia tardoantica

Laurea Triennale

Prof.ssa Daniela P. Taormina

Edificio B - Piano I, studio: 41
Interno telefonico: 06 72 59 50 58
e-mail:
taormina@lettere.uniroma2.it

MODULO A - 6 CFU II SEMESTRE

Corso monografico

Plotino: livelli di coscienza e natura dell'anima umana

Durante il corso del 1902, Bergson presenta Plotino come “l’inventore geniale di una sorta di metafisica sperimentale” in quanto “cerca nell’io” e, attraverso questa ricerca, crea “il metodo psicologico in filosofia”. Plotino avrebbe, cioè, tentato di chiarire la questione preliminare di una psicologia degna di questo nome: quella della coscienza e delle sue forme principali. E’ questa dottrina della coscienza, quale emerge nei testi delle *Enneadi*, che costituisce l’oggetto del corso, articolato in due sezioni. La prima (modulo A) ha funzione propedeutica e indaga la nozione di anima, in termini moderni la nozione di “io”. La seconda (modulo B), fondata essenzialmente sulla lettura dei testi, mette in rapporto le strutture costitutive dell’anima e il problema della conoscenza.

Bibliografia

Testi :

Plotino, *Sull’essenza dell’anima* (*Enn.* IV 2 <4>) e *passi scelti dalle Enneadi*.

Letteratura:

A. Linguisti, *Il neoplatonismo da Plotino a Proclo*, in: *Storia della filosofia*, 1. *L’antichità*, a cura di P.

Rossi e C. A. Viano, Roma-Bari, Laterza, 1993, pp. 437-465.
P. Hadot, *Che cos’è la filosofia antica?*, Torino, Einaudi, 1998, pp. 143-241.

Uno dei seguenti testi a scelta dello studente:

W. Beierwaltes, *Plotino*, Milano, Vita e Pensiero, 1993

P. Hadot, *Plotino o la semplicità dello sguardo*, Torino, Einaudi, 1999

D. J. O’Meara, *Plotin*, Paris, Le Cerf, 1993, trad. it. in stampa

M. Ninci, *Plotino*, in stampa

* * *

MODULO B - 6 CFU II SEMESTRE

Corso monografico

Plotino: livelli di coscienza e teoria della conoscenza

Bibliografia

Testi:

Plotino, *Sulle difficoltà relative all’anima* (= *Enn.* IV 3 <27> 15-32 e *Enn.* IV 4 <28> 1-17) e *passi scelti dalle Enneadi*.

Letteratura:

AA. VV., *Studi sull’anima in Plotino*, a cura di R. Chiaradonna, Napoli, Bibliopolis 2005, tre saggi a scelta dello studente.

ORE ALTRA TIPOLOGIA: 10

Seminario di studio

CREDITI ASSEGNATI: 2

Ph. Hoffmann (*École Pratique des Hautes Études* - Paris), titolo da definire.

N.B. Il seminario è obbligatorio per gli studenti del corso di Storia della filosofia tardoantica, ma può essere seguito, come attività formativa a scelta, anche da studenti di altri corsi di Laurea.

Storia della filosofia medievale

Laurea Triennale
Dott.ssa Cecilia Panti

(Edificio B, piano 1, studio 18,
tel. 06 72 59 51 25)

Modulo A – 6 CFU

I Semestre (Inizio: 1 ottobre 2008)

Corso monografico

Agostino, *De ordine*: la ricerca della via cristiana alla sapienza

Il modulo di insegnamento è centrato sul *De ordine*, uno dei primi dialoghi scritti da Agostino dopo la conversione al cristianesimo. Le lezioni prevedono la lettura commentata del testo, in traduzione italiana con il supporto del testo latino a fronte, completata da un inquadramento storico-filosofico dei temi discussi nell’opera e sviluppati nel pensiero dell’alto Medioevo (secoli VI-XII). I problemi filosofici affrontati nel *De ordine* sono molteplici ed emergono dall’approfondimento della questione iniziale: ciò che avviene nel mondo in modo, all’apparenza, casuale ha, in realtà, un ordine? La risposta, che pone la necessità di un ordine universale scaturito da Dio, offre l’opportunità di esplorare la questione del male, dell’amore passionale e dell’amore filosofico, dell’arte e della bellezza, per poi inoltrarsi in ambito gnoseologico, con una sistematica ricerca dell’ordine nei saperi e nelle conoscenze umane, la cui meta suprema è l’intellezione

della somma unità divina. Quest'ultimo argomento costituirà il tema principale messo a fuoco nel modulo, valutando il profondo impatto sul pensiero medievale della definizione agostiniana di un preciso programma di studi, centrato intorno alle arti liberali. Attraverso le arti della parola (il trivio) e le discipline scientifico-matematiche (il quadrivio), l'anima intraprende il ritorno a Dio seguendo la via della ragione, che si affianca alla via dell'autorità scritturale, in una convergenza di neoplatonismo, continuità con la tradizione erudita classica ed entusiasmo per il cristianesimo universale predicato da Ambrogio, che definiscono i tratti più significativi del primo pensiero agostiniano.

Programma di esame:

L'esame orale verifica la conoscenza del *De ordine*, degli argomenti oggetto delle lezioni e del manuale, relativamente alle sezioni indicate.

Testi :

Agostino, *De ordine* in una delle seguenti edizioni e traduzioni:

Agostino, *Tutti i dialoghi (Contro gli Accademici - La vita felice, L'ordine, Soliloqui, L'immortalità dell'anima, La grandezza dell'anima - Il libero arbitrio, La musica,*

Il maestro), Testo latino a fronte, a cura di G. Catapano, traduzioni di M. Bettetini, G. Catapano, G. Reale, Milano, Bompiani, 2006 (*Il pensiero occidentale*)
Agostino, *Ordine, Musica, Bellezza (L'ordine; La musica; La bellezza*, raccolta sistematica di passi da varie opere), a cura di M. Bettetini, Rusconi, Milano, 1992 (I classici del pensiero)
Michela Pereira, *La filosofia nel Medioevo. Secoli VI-XV*, Carocci, Roma 2008 (parti prima, seconda e terza)

Uno studio di approfondimento su Agostino. Ad esempio:
Christoph Horn, *Sant'Agostino*, Jaka Book, Milano 2005
Peter Brown, *Agostino*, Einaudi, Torino 2005
(Ulteriori riferimenti bibliografici saranno segnalati a lezione).

N.B. Gli studenti non frequentanti devono prendere contatto con la docente per definire il programma d'esame e la bibliografia.

* * *

Modulo B – 6 CFU

I Semestre

(Inizio : novembre 2008)

Corso monografico

Bonaventura da Bagnoregio, *La riconduzione delle arti alla teologia*: la conoscenza come illuminazione nella tradizione filosofica francescana

Il modulo verte sulla lettura commentata dell'opuscolo *Sulla riconduzione delle arti alla teologia (De reductione artium ad theologiam)* di Bonaventura da Bagnoregio, con approfondimento storico-filosofico delle tematiche sviluppate nel testo. Il breve trattato del maestro francescano si propone di unificare e sistematizzare i gradi di sapere ai quali l'uomo può pervenire in vita attraverso l'esercizio della ragione. Ogni grado, a partire dalle arti meccaniche fino alla comprensione del sapere sommo delle Scritture, si configura per Bonaventura come una "luce", cioè una forma di illuminazione mentale che trae origine dalla sola fonte divina, e che al contempo conduce a Dio. In tal modo, il maestro francescano delinea un itinerario dei saperi che si attiene alla tradizione agostiniana della conoscenza come via alla sapienza cristiana, ma nello stesso tempo acquista un tratto di originalità nell'idea che i contenuti stessi della Scrittura sono rispecchiati in

ogni forma di conoscenza, dalla più umile "luce" delle tecniche meccaniche, alle conoscenze sensibili desunte dall'esperienza, ai saperi scientifici illuminati dalla ragione, al superiore lume della teologia. In questo doppio percorso, da e verso l'unità della rivelazione cristiana, la luce non funge da semplice metafora, ma agisce come strumento mediatore della sensibilità e dell'intelligenza, secondo una complessa tradizione di pensiero che i francescani mediano da Agostino, dal neoplatonismo e da fonti arabe, collegandola ai più recenti apporti della psicologia e gnosologia aristoteliche.

Programma di esame:

L'esame orale verifica la conoscenza dell'opuscolo di Bonaventura sulle arti, degli argomenti oggetto delle lezioni e del manuale, relativamente alle sezioni indicate.

Testi:

Bonaventura da Bagnoregio, *De reductione artium ad theologiam* in una delle seguenti edizioni e traduzioni:

Bonaventura da Bagnoregio, *Itinerario dell'anima a Dio;*

Breviloquio; Riconduzione delle arti alla teologia; a cura di L. Mauro, Milano, Rusconi, 1985 (I classici del pensiero)
 San Bonaventura, *Itinerario della mente in Dio; Riconduzione delle arti alla teologia*, traduzione di S. Martignoni e O. Todisco, introduzione di Letterio Mauro, Roma, Città nuova, 2000
 Bonaventura da Bagnoregio, *Itinerario della mente a Dio, Riconduzione delle arti alla teologia*, Introduzione e traduzione di Pietro Maranesi, Piemme, Casale Monferrato 1998
 Studio di approfondimento su Bonaventura. Ad esempio: Etienne Gilson, *La filosofia di san Bonaventura*, a cura di C. Marabelli, Jaca Book, Milano 1995;
 Vanni Rovighi S., *San Bonaventura*, Vita e pensiero, Milano 1974
 (ulteriore bibliografia sarà segnalata a lezione)
 Michela Pereira, *La filosofia nel Medioevo. Secoli VI-XV*, Carocci, Roma 2008 (parti quarta, quinta e sesta)

N.B. Gli studenti non frequentanti devono prendere contatto con la docente per definire il programma

d'esame e la bibliografia.

Storia della filosofia medievale

Laurea Magistrale

Prof.ssa Marta Cristiani

RAZIONALITA' SCETTICA E FILOSOFIA CRISTIANA

Modulo A – 6 CFU (36 ore)

Semestre II

(Inizio : 16 febbraio 2009)

Corso monografico

Esortazione alla Filosofia e ricerca della verità.

Il corso avrà per oggetto il tema della “conversione” alla filosofia e della ricerca come valore in sé, a partire dai frammenti del dialogo *Hortensius* di Cicerone alle esortazioni alla filosofia nel libro I del dialogo *La controversia accademica*

(*Contra Academicos*) di Agostino d'Ippona.

Testi:

1) M.T. Cicerone, *Hortensius* (Frammenti): le fotocopie del testo latino saranno disponibili al “Focal Point” della Facoltà.

2) Agostino d'Ippona, *La controversia accademica* (*Contra Academicos*), in: Agostino d'Ippona, *I Dialoghi*, ed. Bompiani.

3) P. Hadot, *Esercizi spirituali e Filosofia antica*, Einaudi.

N.B. Si sottolinea che l'iscrizione alla Laurea Magistrale in Filosofia presuppone la conoscenza di base degli Autori e delle Scuole filosofiche fondamentali.

* * *

Modulo B – 6 CFU (36 ore)

II Semestre

(Inizio : aprile 2009)

Corso monografico

La pratica del dubbio. La volontà di felicità come criterio di certezza. Il corso avrà per oggetto il II e III libro de *La controversia accademica* (*Contra Academicos*), di Agostino d'Ippona: il testo costituisce infatti la fonte più importante per la conoscenza della tradizione scettica nel Medioevo (anche se la finalità del dialogo è la confutazio-

ne dello scetticismo). D'altra parte, la riflessione agostiniana sul dubbio costituisce una delle premesse speculative delle teorie del “dubbio metodico” alle origini del pensiero moderno (premissa particolarmente rilevante in rapporto alla filosofia cartesiana).

Testi:

1) Agostino d'Ippona, *La controversia accademica* (*Contra Academicos*), in: Agostino d'Ippona, *I Dialoghi*, ed. Bompiani (Libro II e III).

2) AA.VV., *Scetticismo. Una vicenda filosofica*, a cura di M. De Caro e E. Spinelli, Roma, Carocci, 2007.

Oppure :

G. O' Daly, *La Filosofia della mente in Agostino*, Edizioni “Augustinus” (Salita del Convento 55, 90132 Palermo).

Storia della filosofia moderna

Laurea Triennale

Prof. Domenico Ferraro

II Semestre

(Inizio : 16 febbraio 2009)

Modulo A - 6 CFU

Corso monografico

Metafisica e passioni in Spinoza

Il singolare percorso seguito da Spinoza nell'*Ethica* che, da una teoria della sostanza destinata a sovvertire l'impianto della metafisica classica, trasfigurandone categorie e concetti, approda all'affermazione di una possibile forma di libertà umana.

Testi:

B. Spinoza, *Ethica*

P.-F. Moreau, *Spinoza e lo spinozismo*, Morcelliana, 2007

S. Nadler, *L'eresia di Spinoza*, Einaudi, 2005

Seminario (dott. Fiore Benigni):

La controversa fortuna di Spinoza nel cartesianesimo francese di fine '600.

Modulo B - 6 CFU

Corso monografico

Il Trattato teologico-politico di Spinoza

Alla luce del contemporaneo dibattito esegetico-scritturale, verranno ripercorse le pagine più significative dell'opera in cui Spinoza giunge a una lineare affermazione della libertà di pensiero come condizione imprescindibile per la pace e la sicurezza di uno Stato.

Testi :

B. Spinoza, *Il trattato teologico-politico*

F. Mignini, *Introduzione a Spinoza*, Laterza, 1983

Leo Strauss, *La critica della religione in Spinoza*, Laterza, Roma-Bari, 2003, in particolare pp. 94-260.

Storia della filosofia dell'Illuminismo

Laurea Magistrale

Prof. Paolo Quintili

II Semestre

MODULO UNICO – 6 CFU

(4 CFU, 30 ore: *Corso monografico* + 2 CFU, 10 ore: *Seminario di studio*)

Corso monografico

(Inizio: 3 marzo 2009)

J.-J. Rousseau, musica, politica e filosofia

La parte senz'altro meno nota dell'opera di Jean-Jacques Rousseau (1712-1778) è quella musicale ed estetica. L'edizione critica recente degli *Scritti sulla musica, la lingua e il teatro* (*Oeuvres V*, Gallimard-Pléiade, 1995) ha reso disponibili i testi meno noti della *Querelle* attorno alla musica francese ed italiana, che trovarono corpo nella *Lettera sulla musica francese* (1753) e nel *Saggio sull'origine delle lingue* (1755-1761, postumo). Analizzando più in profondità tali testi si rileva il fatto che vi è chiamata in causa, oltre (e dentro) i temi della melodia, armonia, ritmo ecc. musicali, anche una articolata teoria delle formazioni storico-sociali. Il corso intende dunque rintracciare i nessi intrinseci che legano, nella riflessione di Rousseau, gli argomenti musicali ai grandi temi dell'armonia politica, della costituzione degli stati e dei governi, al processo dell'istituzione democratica della *res publica*. Un

Rousseau platonico *sui generis*, controcorrente rispetto alle tendenze dominanti del pensiero illuminista.

Testi :

J.-J. Rousseau, *Saggio sull'origine delle lingue. Dove si parla della melodia e dell'imitazione musicale*, a cura di P. Bora, Torino, Einaudi, 1989.

J.-J. Rousseau, *Progetto di costituzione per la Corsica; Considerazioni sul governo di Polonia*, in *Scritti politici*, vol. 3, a cura di E. Garin, Roma-Bari, Laterza, 1994.

Seminario di studio (Inizio: 7 aprile 2009 - 10 ore - 2 CFU, Prof. P. Quintili) :

Rousseau, il filosofo-musicista

Testo :

Dispense di scritti (inediti in italiano) di Rousseau sulla musica

N.B. Il Seminario di studio è parte integrante del Modulo, ma può essere frequentato anche separatamente, come attività formativa a scelta dello studente, di qualsivoglia Corso di laurea della Facoltà, per un valore di 2

CFU. Gli studenti non frequentati DEVONO contattare il docente prima di sostenere l'esame.

Sarà disponibile, dal 3 marzo 2009, una Bacheca elettronica, con le Dispense e altri materiali del Corso e del Seminario, al link:

http://www.uniroma2.it/didattica/st_fil_ill

Storia della filosofia contemporanea

Laurea Triennale e Magistrale

Prof. Gianna Gigliotti

I Semestre

(Inizio : 1 ottobre 2008)

Il programma di Storia della filosofia contemporanea è dedicato alla lettura della *Critica della ragion pura* di Immanuel Kant.

Organizzato in modo diverso e distinto per la *Laurea triennale* e per la *Laurea magistrale*, il corso intende in entrambi i casi fornire una guida alla lettura del testo più importante all'origine della contemporaneità filosofica. Non a caso,

nella tradizione degli studi di filosofia in Italia, la *Critica della ragion pura* costituiva testo obbligatorio d'esame della disciplina, Filosofia teoretica, culmine del corso di studi in filosofia. Quale che sia infatti l'ambito di ricerca che la filosofia dopo Kant ha sviluppato con sempre maggiori differenziazioni e forse anche relativa autonomia, – dalla filosofia della conoscenza, all'etica, all'estetica, alla filosofia della scienza, per non citare che i campi più vasti, – il confronto con la svolta kantiana si è sempre presentato come ineludibile. Ancora oggi la *Critica* influenza in modo decisivo la teoria della conoscenza, come si può intuire dai pochi esempi che seguono: nei dibattiti stimolati da Sellars o da McDowell si discute della relazione tra intuizione e concetto, della natura concettuale o non concettuale del contenuto della percezione, della razionalità dell'esperienza, richiamandosi direttamente a Kant e in modo particolare all'«Analitica trascendentale», la dottrina dello schematismo è considerata con interesse dalla filosofia delle scienze cognitive e la critica della psicologia razionale nel capitolo sui paralogismi continua ad essere un riferimento importante nella discussione del problema dei

rapporti mente-corpo.

LAUREA TRIENNALE

Modulo A – 6 CFU

Dott. Anselmo Aportone

Per gli studenti della laurea triennale il corso si svolgerà come una lettura esplicativa delle parti del testo che costituiscono l'oggetto di esame. Si forniranno gli strumenti per comprendere il lessico kantiano e la novità della impostazione impressa alla natura del filosofare.

Testi :

- *Critica della ragione pura*, trad. it. di G. Colli, Milano, Adelphi, le seguenti parti :

Dedica

Prefazione

Prefazione alla seconda edizione

Introduzione

Dottrina trascendentale degli elementi.

Parte prima. Estetica trascendentale.

Parte seconda. Logica trascendentale: Introduzione, Parte Prima:

Analitica trascendentale.

A. Guerra, *Introduzione a Kant*, Laterza.

- F. Adorno, T. Gregory, V. Verra, *Manuale di storia della filosofia*, Laterza, il volume terzo.

* * *

LAUREA MAGISTRALE

Modulo Unico - 12 CFU

Prof.ssa Gianna Gigliotti

Per gli studenti della laurea magistrale il corso avrà forma semiriale, e, a differenza del corso della laurea triennale, richiederà che lo studente legga anticipatamente pagine che di volta in volta gli verranno indicate e che saranno oggetto di discussione. Saggi bibliografici particolarmente rilevanti verranno indicati ed eventualmente discussi nel corso delle lezioni. Senza presupporre una conoscenza compiuta del testo, si darà tuttavia maggiore spazio alla problematizzazione di argomenti nevralgici anche nell'ottica della filosofia contemporanea.

Testo :

I. Kant, *Critica della ragione pura*, trad. it. di G. Colli, pubblicata da Adelphi.

Lettura consigliata: E. Cassirer,
Storia della filosofia moderna, vol.
II, Tomo III: *La filosofia critica*,
Einaudi, pp. 635-824 oppure E.
Cassirer, *Vita e dottrina di Kant*, La
Nuova Italia.